

SUCCEDE IN CITTA

L'INCONTRO CON LA FIORELLO

L'APPUNTAMENTO

Mercoledì scorso a Palazzo Dogana, in occasione della presentazione del romanzo «Casca il mondo, casca la terra»

LA CORNICE

Inaugurata la serie di incontri «Aspettando l'Argos hippium», in attesa del premio che si celebrerà a fine agosto a Siponto

«Innamorata della Puglia qui il mio primo film»

La scrittrice entusiasta dell'accoglienza: Meglio che in Sicilia

DAVIDE GRITTANI

● «La Puglia è praticamente la mia seconda terra, parte del romanzo è ambientata a Squinzano. O, comunque, nel Salento. Per cui quando mi hanno riferito dell'invito a Foggia... mi sono detta "ma di corsa, certo che ci vengo"». Da qualcuno avranno preso, poiché non sembra affatto casuale che su quattro figli - nel dettaglio Anna, Rosario, Catena e Giuseppe - ben tre frequentano più o meno abitualmente i palcoscenici, il pubblico, quindi la gente. Tralasciando i due più noti Rosario e Beppe, la "scoperta" di Catena Fiorello è stata oltre che piacevole anche molto costruttiva. Ospite l'altro ieri a Palazzo Dogana nell'ambito della rassegna di incontri *Aspettando Argos Hippium* - il premio organizzato dall'omonima associazione che «racconta le piccole storie che fanno grande la Capitanata» - l'autrice, conduttrice e scrittrice siciliana ha lungamente parlato del suo ultimo romanzo *Casca il mondo, casca la terra* (Rizzoli 2012, pagg 324, prezzo 17,00 euro): storia molto articolata di tradimenti ma anche di riabilitazioni, di passati rimossi e di presenti che invece riabilitano i protagonisti al centro di una tipica *liaison* dei nostri giorni. «Un romanzo che, in qualche maniera, si batte contro le apparenze - ha argomentato l'autrice durante la chiacchierata col pubblico tenuta al Tribunale della Dogana - contro le idee destinate a restare tali, contro i mille ritratti delle persone che poi, il più delle volte, non rispondono mai a verità».

Un successo inatteso quella di Catena Fiorello, sia per il pubblico in platea sia per l'attenzione riservata ai contenuti del libro (senza tuttavia rinunciare a momenti di autentico cabaret, buon sangue non mente). Un'autrice sostanzialmente nuova nel panorama della narrativa italiana, anche la sua vera maturazione artistica potrebbe arrivare dal cinema. «Ho lavorato alla sceneggiatura del mio primo romanzo (*Picciredda*, Baldini & Castoldi 2006) e abbiamo appena consegnato la domanda di finanziamento del film. Il libro, come sa



chi l'ha letto, è ambientato in Sicilia. In una Sicilia durissima e dolcissima al tempo stesso, come solo la mia terra sa essere. Ma non mi spiacerebbe affatto, anzi stiamo lavorando sotto traccia a questo, se venisse ambientato in

I COMPLIMENTI ALLA CITTÀ

«Non la trovo brutta, forse voi la maltrattate un po'. Ma io non l'ho trovata affatto brutta»

Puglia. Io adoro questa regione, qui ho molti amici e passo molto tempo della mia vita. E, quando posso, delle mie vacanze». E non è escluso che nel progetto, alla fine, venga inclusa la Capitanata. Visti l'affetto e l'accoglienza ricevuti dalla Fiorello. «Ne sarei onorata -

racconta alla *Gazzetta* -. Questa è una terra bellissima, che forse voi (i foggiani, ndr) maltrattate un po'. Non mi pare che Foggia sia così brutta come dite, insomma non si sembra che si stia così male come, da troppe parti, sento dire. Il film ha una particolare valenza ambientale, per cui individuare scorci particolarmente adatti alla fotografia sarebbe un bel vantaggio. E qui, mi pare, che ci siano ottimi posti per una location all'altezza». Se sarà Gargano o Salento si vedrà, della questione verrà eventualmente investita l'*Apulia film commission*. Riguardo ai presunti "maltrattamenti" che i foggiani perpetuerebbero nei confronti della città, sarebbe bene distinguere l'accoglienza (dote naturale di una popolazione che definire «generosa» sarebbe poco) con l'estetica (obiettivamente difficile da rinvenire in una città che esibisce solo cantieri e giardini di erba selvatica). Ma i complimenti si accettano a prescindere, soprattutto se sinceri.



UNA FAMIGLIA DI ARTISTI
Qui a sinistra Rosario Fiorello in compagnia della sorella Catena, ospite a Foggia per la presentazione del suo secondo romanzo «Casca il mondo, casca la terra»: in classifica tra i libri più venduti

L'anticipazione del premio Claudia e Savino, due jolly per la serata del 24 agosto

■ Saranno **Claudia Andreotti** (trentina, classe '87, annunciatrice televisiva e conduttrice, vincitrice del concorso di bellezza Miss Italia nel 2006 e annunciatrice di Rai 1) e lo show man foggiano **Savino Zaba** (all'anagrafe Savino Zabaione, cerignolano classe '71, conduttore radiofonico e televisivo italiano) i due presentatori della 19esima edizione del **premio Argos hippium**, la cui cerimonia di consegna dei riconoscimenti è prevista per il prossimo 24 agosto presso il parco archeologico di Siponto.

L'anticipazione è stata fornita dal presidente del premio, Lino Campagna, durante la presentazione del libro di Catena Fiorello «Casca il mondo, casca la terra» (di cui riferiamo in pagina). «Ci saranno, al solito, molte altre novità - ha raccontato Campagna durante l'incontro tenuto a Palazzo Dogana - ma non possiamo annunciarle in questa sede, mi pare opportuno lasciare un po' di suspense. Sarà una edizione molto speciale, in vista di quella con cui celebreremo, l'anno prossimo, il ventennale del premio. La scelta dei due presentatori è stata molto ponderata, poiché si tratta di due personaggi dello spettacolo assolutamente complementari tra di loro. In particolare sono felice per Savino Zaba, che è stato anche premiato all'Argos (edizione 2006, ndr) e che adesso ci torna in veste di conduttore della serata».

Nuovo logo e nuovo sito internet per il premio, elaborati entrambi dallo studio grafico Maffialife: ma anche in questa occasione è stata mantenuta viva la "tracciabilità" del progetto e dei sentimenti che lo animano, nel senso che la Maffialife (pur avendo sede a Milano) è stata fondata ed è attualmente diretta da grafici e web designer foggiani.

